

EVENTO SISMICO 1.4.2000 IN PROVINCIA DI SIENA E GROSSETO - PRIME DISPOSIZIONI PER CONSENTIRE IL RITORNO ALLE NORMALI CONDIZIONI DI VITA DELLA POPOLAZIONE.

1) Immobili privati.

1.1) Spese ammissibili a contributo

Sono ammissibili a contributo per il ripristino dei danni causati dal sisma ed il miglioramento/adequamento/ricostruzione le seguenti spese:

- progettazione, direzione dei lavori, collaudi, studi e indagini tecniche connesse fino alla concorrenza del 15% dell'ammontare previsto e definitivamente ammesso a finanziamento;
- oneri per la sicurezza;
- costo opere strutturali;
- costo opere di impiantistica;
- costo opere di finitura nel limite massimo del 30% del costo delle opere strutturali.

Le spese diverse da quelle sopra indicate ovvero eccedenti le percentuali sopra specificate sono totalmente a carico del proprietario e il loro ammontare non è considerato ai fini della determinazione della percentuale di contributo.

1.2) Procedura.

Ai fini della concessione del contributo e della determinazione del relativo ammontare i soggetti aventi diritto trasmettono, entro 45 giorni dalla comunicazione delle presenti disposizioni da parte del Comune territorialmente interessato, apposita domanda, corredata dalla documentazione tecnica relativa al danno subito nonché da un progetto preliminare redatto da professionista abilitato dal quale risulta la tipologia dell'intervento (miglioramento, adeguamento, demolizione e ricostruzione) e la stima del relativo fabbisogno finanziario.

Il modello di domanda e le specifiche della documentazione tecnica e del progetto sono determinati dalla competente struttura regionale. Nel caso di ipotesi di intervento attraverso demolizione e ricostruzione è richiesto la presentazione di progetto preliminare che preveda in alternativa una ipotesi di intervento attraverso adeguamento sismico.

Alla valutazione della documentazione prodotta e del progetto preliminare provvede il Comune, d'intesa con le strutture tecniche regionali (Ufficio Genio Civile).

Il Comune ammette l'intervento alla progettazione esecutiva ove sia accertato il nesso di causalità del danno in rapporto all'evento sismico, la gravità del danno medesimo, e le linee progettuali siano conformi al criterio della massima economicità in rapporto alle esigenze di sicurezza sismica.

Con il provvedimento di ammissione il Comune detta il termine per la presentazione del progetto esecutivo. Con il medesimo provvedimento possono essere dettate prescrizioni per la redazione del progetto esecutivo cui il progettista è tenuto a uniformarsi.

Il progetto esecutivo è redatto in conformità alle presenti disposizioni nonché alle eventuali disposizioni e direttive redatte ai sensi del successivo punto 1.3, ed è definitivamente ammesso a contributo dal Comune con l'individuazione della spesa ammissibile ai sensi del precedente punto 1.1.

L'ammontare del contributo è successivamente determinato dalla Regione Toscana sulla base delle risorse disponibili.

I lavori devono iniziare entro 60 giorni dalla comunicazione dell'ammissione e devono essere completati nei successivi 9 mesi, salvo motivate proroghe concesse dai Comuni e comunque non superiori a 60 giorni.

1.3) Caratteristiche del progetto esecutivo.

Il progetto è redatto in conformità alla normativa antisismica vigente e tenuto conto dell'elenco prezzi di cui al Prezzario Ufficiale della Regione Umbria; in relazione agli interventi di miglioramento sismico la competente struttura regionale potrà dettare specifiche direttive e istruzioni tecniche.

In caso di demolizione e ricostruzione la nuova realizzazione dovrà avere le stesse caratteristiche architettoniche e tipologiche e dimensioni volumetriche dell'edificio demolito.

1.4) Erogazioni finanziarie.

A seguito della presentazione del progetto esecutivo e della ammissione a contributo i Comuni erogano a favore dei proprietari degli immobili indicati nell'allegato A una prima anticipazione pari al 10% dell'importo ammissibile e comunque non superiore a Lire 30 milioni (Euro 15.493,71).

Le anticipazioni sono soggette ad obbligo di restituzione da parte del beneficiario nel caso in cui l'intervento non venga avviato, ovvero non concluso o realizzato in difformità al progetto approvato.

La concessione del contributo e la erogazione dei relativi anticipi è subordinata al rispetto della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e della normativa previdenziale e assicurativa.

Ulteriori anticipazioni da parte del Comune possono essere erogate per motivate esigenze connesse all'esecuzione dei lavori fino al massimo del 30 per cento del contributo.

Il saldo del contributo è erogato dai comuni al termine dei lavori previa verifica della conformità dei medesimi al progetto esecutivo ammesso.

La competente struttura regionale provvede a determinare gli adempimenti contabili e documentali connessi alla esecuzione dei lavori e alla loro ultimazione nonché ad assicurare i trasferimenti finanziari ai Comuni in conformità con le presenti disposizioni.

2) Immobili pubblici.

2.1) La realizzazione e la progettazione di opere di ripristino da parte di pubbliche amministrazioni su immobili di loro proprietà è soggetta alla normativa vigente ad eccezione delle deroghe conferite dalle presenti disposizioni in conformità con l'articolo 28, comma 2, dell'Ordinanza n. 3061/2000.

2.2) Spese ammissibili a contributo.

Sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

- progettazione, direzione dei lavori, collaudi, studi ed indagini tecniche connesse fino alla concorrenza del 15% dell'ammontare previsto e definitivamente ammesso a finanziamento;
- oneri per la sicurezza;
- costo opere strutturali;
- costo opere di impiantistica
- costo opere di finitura nel limite massimo del 30% del costo delle opere strutturali.

Le spese diverse da quelle sopra indicate ovvero eccedenti le percentuali sopra specificate sono totalmente a carico dell'ente appaltante ed il loro ammontare non è considerato ai fini della determinazione della percentuale di contributo.

2.3) Progettazione degli interventi.

La redazione dei progetti e le attività di consulenza relative agli interventi previsti possono essere affidate direttamente a liberi professionisti singoli, associati o raggruppati temporaneamente ovvero a società di progettazione o a società di ingegneria di loro fiducia, aventi documentata esperienza professionale nel settore delle strutture antisismiche in relazione alle caratteristiche tecniche dell'incarico da espletare.

Gli incarichi di progettazione prevedono espressamente l'obbligo del progettista di conformarsi alle indicazioni formulate dall'ente appaltante.

L'affidamento dei suddetti incarichi avviene entro 30 giorni dalla comunicazione dell'approvazione delle presenti disposizioni.

Il progetto esecutivo è redatto entro 90 giorni dall'affidamento dell'incarico, ovvero se si procede tramite progettazione interna dalla comunicazione delle presenti disposizioni.

L'attività di progettazione deve essere effettuata nel rispetto della normativa antisismica vigente e tenuto conto dell'elenco prezzi di cui al Prezzario ufficiale della Regione Umbria.

Ai fini dell'ammissibilità a finanziamento possono essere dettate direttive ed istruzioni tecniche cui l'ente attuatore è tenuto ad uniformarsi.

2.4) Affidamento dei lavori.

L'affidamento dei lavori avviene a trattativa privata, in conformità alle deroghe di cui all'articolo 28 dell'Ordinanza ministeriale alla quale devono essere invitati almeno cinque soggetti concorrenti, qualificati per i lavori oggetto dell'appalto ai sensi di quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000 n. 34.

Il capitolato speciale di appalto dovrà prevedere l'esclusione di ogni forma di revisione dei prezzi.

2.5) Erogazioni finanziarie.

La Regione Toscana provvede all'ammissione del progetto a finanziamento determinando il relativo ammontare; alla data di affidamento dei lavori è erogato un anticipo pari al 50% del finanziamento; un ulteriore 40% è erogato in rapporto allo stato di avanzamento dei lavori. Il saldo del 10% è erogato all'approvazione del certificato di regolare esecuzione/certificato di collaudo.

2.6) Controlli.

La competente struttura regionale determinerà con successivi provvedimenti le modalità con le quali si effettueranno controlli, verifiche, collaudi, rendicontazioni.